



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it



Domenica 30 Aprile 2017

Sentiero G.G. Lorenzoni al Monte Venda 603 m

Colli Euganei

In collaborazione con le sezioni CAI di Maniago e Codroipo



Siamo nel Parco Regionale dei Colli Euganei. I rilievi collinari euganei sono un centinaio, ma uno solo è geograficamente un monte, il Monte Venda, meta della nostra escursione, con i suoi 603 metri di altezza. La vegetazione originaria, oltre le aree prative e le associazioni arbustive in cui prevale la robinia, sono la macchia mediterranea, intricata vegetazione arbustiva con associazioni di erica, ginestra, corbezzolo, ecc., interessante il fico d'india nano che forma estesi tappeti, il bosco di castagno, nei versanti di terreno vulcanico esposti a nord e il bosco di quercia, in associazione con la roverella, il carpino nero, l'orniello, il ginepro.

Itinerario

Partiamo da Casa Marina, sede dell'Ente Parco, in località Sottovenda, presso Galzignano Terme, a quota 280 m e percorriamo inizialmente una strada asfaltata. Dopo un paio di tornanti lasciamo a destra il sentiero n. 4 G.G. Lorenzoni per proseguire lungo il sentiero n. 9 del Monte Venda. Sempre guardando a destra, sulle pendici del Venda scorgiamo gli antichi resti del Monastero degli Olivetani. Raggiungiamo una staccionata e il sentiero diviene in parte lastricato per consentirne la percorrenza anche ai disabili. Potremo notare un imponente albero di castagno, in compagnia di acacie e sambuchi e, più avanti, distese di vigneti e ciliegi.

Giungiamo al Laghetto dei Maronari, a quota 362 m, una depressione del terreno che, nelle stagioni più piovose, si trasforma in un piccolo laghetto, un'area umida di grande interesse naturalistico. In questo luogo potremo ammirare alcuni maestosi esemplari di castagni da frutto, i "maronari" centenari del Venda, dalle forme contorte e dai tronchi cavi. Un luogo davvero magico!

Proseguendo ancora per il sentiero, ora completamente pianeggiante, si passa nel versante settentrionale del monte, più fresco, caratterizzato da bosco di castagno, con carpini e frassini. Troveremo due bivi successivi, che imboccheremo entrambi a destra iniziando a percorrere il sentiero n. 4 G. Lorenzoni che prosegue in ripida ascesa in direzione del Corno del Venda e degli Olivetani.

Dopo circa 2 ore di cammino raggiungiamo il Corno del Venda a quota 510 m, luminoso spigolo panoramico affacciato sulla pianura Veneta Occidentale. Si passa l'"angolo" ritornando nel soleggiato

versante meridionale e in pochi metri la vegetazione cambia completamente: dominano le essenze mediterranee e il bosco misto termofilo, che spesso si apre in maniera panoramica sul versante meridionale dei Colli Euganei.

Quando raggiungiamo l'ampia strada che conduce alla base militare ora dismessa, la percorriamo a sinistra per alcune decine di metri fino ad incontrare un sentiero che ripido sulla sinistra si inerpica a raggiungere la vetta del Monte Venda a quota 603 m (pilone sommitale e vedetta di guardia). È questo il punto più elevato della nostra escursione.

Il Monte Venda è caratteristico per la sua forma regolare, una grande gobba oblunga chiaramente individuabile da quasi tutta la pianura veneta e noto per la grande antenna televisiva e per le installazioni dell'aeronautica militare.

Proseguiamo per una decina di minuti costeggiando dapprima su traccia di sentiero la dismessa base militare e successivamente percorriamo un breve tratto di strada asfaltata prima di incontrare un sentiero curato con gradini e traverse di legno che ci permette di raggiungere gli imponenti ruderi dell'Eremo degli Olivetani con la torre campanaria. Nel Duecento il monastero fu fondato da due monaci benedettini e nel 1380 il Vescovo di Padova decise di accorpate la comunità del Venda con i monaci Olivetani, nota congregazione benedettina aristocratica. L'unione diede nuovo slancio spirituale ed economico al monastero, che fu ampliato nelle strutture ed acquisì vasti appezzamenti fondiari. L'esistenza del monastero si concluse nel 1771 quando la Repubblica di Venezia ne decretò la soppressione e fece trasferire i monaci, mettendo all'asta tutti i possedimenti. Gli edifici divennero luogo di riparo per i pastori e caddero rapidamente in rovina.

Faremo una visita al complesso che è stato ben ripulito con recenti interventi di restauro. Nella Torre Campanaria alcuni volontari locali hanno anche posizionato una campana e inoltre hanno recuperato la Cripta della chiesa. Di quella che fu una grande chiesa monastica, ad una sola navata, rimangono le cortine murarie senza il tetto. Davvero fantastico è il colpo d'occhio sull'abside che presenta un'ampia breccia che lascia ammirare il dolce panorama collinare e l'infinita pianura.

Dopo la sosta riprendiamo il cammino scendendo alla sinistra del complesso monastico lungo un sentiero in decisa discesa sul versante meridionale che ci riporterà alla strada percorsa inizialmente al mattino, alla Casa Marina e al parcheggio dove troveremo il nostro pullman.

Qui consumeremo uno spuntino predisposto dagli accompagnatori (graditi qualche dolce e qualche bevanda) e poi ci muoveremo in pullman alla volta della Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani, definita "La Piccola Versailles" e del Giardino Monumentale di Valsanzibio. Questo eccezionale esempio di giardino barocco consta di oltre 60 statue scolpite nella pietra d'Istria, in gran parte opera del Merengo ed altrettante sculture minori che si integrano ad architetture, ruscelli, cascate, fontane, laghetti, scherzi d'acqua e peschiere, fra innumerevoli alberi ed arbusti, su più di 10 ettari di superficie. Inoltre, all'interno del complesso c'è il labirinto di bosso, la simbolica Grotta dell'Eremita, l'Isola dei Conigli e il Monumento al Tempo.

Orari e Tempi approssimativi

DIFFICOLTÀ: "T" - "E"; **DISLIVELLO:** 366 m, 8 Km circa di sviluppo;

EQUIPAGGIAMENTO: Abbigliamento normale da escursione, consigliati i bastoncini e una riserva di acqua perché non se ne trova lungo il percorso; **ORARI:** partenza dal parcheggio della Piscina Comunale in viale Treviso alle ore 7.00 precise; inizio escursione **ore 09.30**. Termine **ore 13.30** circa. Inizio visita alla villa **ore 15.00**; rientro previsto a Pordenone **ore 20.00** circa.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 20,00 *(che include il trasporto in autocorriera e l'ingresso alla villa di Valsanzibio)*; **MEZZI DI TRASPORTO:** Pullman;

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco Foglio n. 060 scala 1:25.000, Colli Euganei;

Per motivi organizzativi, la quota deve essere versata interamente all'atto dell'iscrizione e non potrà essere restituita in caso di mancata partecipazione.

Gli accompagnatori **A.E. Franco Jereb & Roberto Canton** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche e/o organizzative lo richiedessero.